



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 983 DEL 06/09/2018

Settore CACCIA PESCA E SPORT

**OGGETTO: ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI - STAGIONE VENATORIA 2018/2019.
APPROVAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DELLA LEPRE COMUNE.**

IL DIRIGENTE

Premesso che con propria determinazione n. 724 del 10 luglio 2018, in ottemperanza all'art. 16, comma 4 della Legge regionale n. 50/1993, è stato approvato il Calendario venatorio per la Zona faunistica delle Alpi, relativo alla stagione venatoria 2018 – 2019;

Visto che il medesimo provvedimento ha rinviato ad una successiva determina dirigenziale l'approvazione dei piani di prelievo della Lepre comune, nonché l'approvazione delle relative modalità di attuazione;

Considerato che, per poter formulare e realizzare i piani di prelievo della Lepre comune in armonia con gli indirizzi di gestione attualmente raccomandati in ambiente scientifico, è necessario prendere in esame la consistenza delle popolazioni, che può essere stimata indirettamente analizzando l'andamento dei piani di prelievo degli anni precedenti e valutare, altresì, il successo riproduttivo, calcolabile in base all'esame del tubercolo di Stroh sugli esemplari abbattuti agli inizi della stagione venatoria (prime tre giornate di caccia alla specie);

Esaminati gli abbattimenti delle precedenti stagioni venatorie;

Rilevato che le popolazioni di Lepre possono trarre beneficio da interventi di miglioramento ambientale, realizzati sui territori dove esse sono effettivamente o potenzialmente presenti;

Ritenuto che, qualora i Comprensori alpini o le Riserve di caccia abbiano recentemente assunto tali iniziative o stiano realizzando programmi pluriennali di intervento, il piano di prelievo possa essere formulato valutando anche le attese di incremento numerico conseguenti ai miglioramenti in atto;

Ritenuto, altresì, che, nella concreta definizione dei piani di prelievo, debba essere tenuto conto dell'impegno profuso dai Comprensori alpini o dalle rispettive Riserve di caccia per migliorare la gestione della Lepre, in termini di:

1. adesione ad iniziative promosse dalla Provincia per lo studio e l'incremento della specie;
2. richiesta di sospensione del prelievo durante la passata stagione venatoria, a causa delle avverse condizioni climatiche, sfavorevoli alla specie;
3. decisioni responsabilmente assunte dai medesimi Comprensori o Riserve, basate sull'esito dei monitoraggi, sul successo riproduttivo e sull'effettiva consistenza della specie, accogliendo senz'altro, in tal caso, se ed in quanto compatibili, le proposte di piano presentate dai Comprensori stessi;

Viste le proposte di piano di prelievo della Lepre comune, presentate dai Comprensori alpini e dalle Aziende faunistico-venatorie di Zona Alpi;

Ritenuto di poter accogliere quelle proposte di prelievo che siano state formulate in coerenza con i criteri sopra illustrati;

Considerato che il piano di prelievo esprime un concetto dinamico, in dipendenza da numerose variabili, alcune delle quali, come il successo riproduttivo, possono essere verificate soltanto dopo alcune giornate di caccia, mentre altre, come la residua consistenza della popolazione, trovano riscontro a stagione venatoria inoltrata;

Atteso che, per avere una precisa conoscenza del successo riproduttivo della Lepre comune, si rende necessario effettuare, su tutti i capi abbattuti nelle prime tre uscite di caccia, la determinazione dell'età attraverso il controllo del "tubercolo di Stroh" da parte degli incaricati della Riserva, alla presenza della Polizia Provinciale che certifica la correttezza del risultato;

Evidenziato che, qualora in una Riserva di caccia l'esito di tali verifiche fosse negativo, la Provincia potrebbe ravvisare l'opportunità di chiudere immediatamente il prelievo della specie selvatica in parola, nel territorio della Riserva medesima, adottando un apposito provvedimento dirigenziale;

Considerato, altresì, che, per monitorare l'andamento dei prelievi della specie selvatica in questione nel corso della stagione venatoria 2018/2019, è necessario che, nel periodo compreso tra il 16 settembre e il 25 novembre 2018, nelle giornate del martedì e del venerdì di ogni settimana, le Strutture venatorie comunichino i dati dei prelievi all'Ufficio faunistico della Provincia il quale provvederà al puntuale aggiornamento bisettimanale dei dati di prelievo;

Ritenuto, data l'importanza di ottenere tempestivamente le informazioni sul successo riproduttivo e sull'andamento dei prelievi, di riservarsi la facoltà di sospendere temporaneamente o chiudere definitivamente il piano di prelievo assentito, qualora i Comprensori, le Riserve o le Aziende non ottemperassero a dette incombenze;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019;

Dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto di conformità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale ai sensi del Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DETERMINA

1. di approvare i piani di prelievo della Lepre comune per la stagione venatoria 2018/2019, distinti per ciascuna delle Riserve di caccia che costituiscono i Comprensori alpini e per ogni Azienda faunistico-venatoria della zona faunistica delle Alpi, nella consistenza massima riportata nella tabella allegata che forma parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di stabilire le seguenti procedure operative:
 - a) le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie della zona faunistica delle Alpi, durante le operazioni di controllo dei capi abbattuti nelle prime tre uscite di caccia, dovranno raccogliere la zampa anteriore destra delle lepri abbattute e portate in visione, indicando la data e la località del prelievo e dovranno conservare tale reperto biologico per la determinazione dell'età dei soggetti esaminati, al fine di consentire alla Provincia di valutare se disporre l'eventuale sospensione o la chiusura anticipata del piano di prelievo, qualora si rilevassero evidenti situazioni di scarso successo riproduttivo;
 - b) i referenti delle Riserve di caccia e delle Aziende faunistico-venatorie ricadenti nella zona Alpi, nei giorni immediatamente successivi all'abbattimento, dovranno effettuare il controllo del "tubercolo di Stroh" sui reperti conservati, alla presenza della Polizia Provinciale che certifica la correttezza del risultato e ne dà tempestiva comunicazione all'Ufficio faunistico della Provincia;
 - c) i direttivi dei Comprensori alpini, delle Riserve di caccia e delle Aziende Faunistico venatorie di Zona Alpi dovranno comunicare puntualmente i dati dei prelievi effettuati all'Ufficio faunistico provinciale, con frequenza bisettimanale (martedì e venerdì, entro le ore 10,00), nei modi concordati con l'Ufficio medesimo;
 - d) l'Ufficio faunistico, in collaborazione con il Servizio di Polizia Provinciale, provvederà al conseguente aggiornamento del tabulato che riporta i dati dei piani di prelievo; tale aggiornamento sarà effettuato nel periodo compreso tra la data di apertura generale della caccia e quella di chiusura della caccia in forma vagante in zona Alpi, con frequenza bisettimanale e, precisamente, nei giorni di martedì e di venerdì;
 - e) l'Ufficio faunistico trasmetterà tali aggiornamenti ai Comprensori alpini e alle Aziende faunistico-venatorie di Zona Alpi, nonché alla Polizia Provinciale;
 - f) i direttivi dei Comprensori alpini, delle Riserve di caccia e delle Aziende Faunistico venatorie di Zona Alpi dovranno dare adeguata e tempestiva divulgazione dei piani di prelievo, dei loro aggiornamenti e di tutta la documentazione trasmessa dalla Provincia, utilizzando esclusivamente i documenti ufficiali;
3. di riservarsi la facoltà di sospendere temporaneamente o di chiudere definitivamente il piano di prelievo assentito, qualora dall'esame del tubercolo di Stroh sugli esemplari abbattuti nelle prime tre giornate di caccia alla specie si rilevassero evidenti situazioni di scarso successo riproduttivo, o qualora non fossero rispettati i precedenti punti 2a), 2b), 2c) e 2f);

4. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012);
5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza, approvato con deliberazione di Consiglio n. 37/2013, che è di giorni 90 dalla ricezione delle proposte di piano di prelievo.(id. proc. n. 290).

Vicenza, 06/09/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(ARZENTON ADRIANO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: dott. Gianluigi Mazzucco



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 983 DEL 06/09/2018

Settore CACCIA PESCA E SPORT
Proposta N° 1138 / 2018

**OGGETTO: ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI - STAGIONE VENATORIA 2018/2019.
APPROVAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DELLA LEPRE COMUNE.**

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI

(ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 27 ottobre 2014)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 06/09/2018

**Sottoscritto dal Segretario Generale
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Piano di prelievo della Lepre comune
stagione venatoria 2018 - 2019

	Riserva alpina	<i>Numero capi proposto dalla Riserva/CA</i>	<i>Numero massimo capi assegnati</i>	Motivazioni dell'assegnazione
C.a.1	Crespadoro	25	20	<i>Assegnazione ridotta rispetto alla proposta, in quanto anche nella stag. ven. 2017/2018 il piano è stato chiuso in anticipo su richiesta della Polizia provinciale.</i>
	Recoaro Terme	43 di cui max 2 in zona "A"	43 di cui max 2 in Zona A	<i>Proposta in riduzione accolta, per minore presenza riscontrata durante le uscite di censimento.</i>
	Valli del Pasubio	30 di cui max 3 in Zona A	30 di cui max 3 in Zona A	<i>Proposta accolta, in quanto nella stagione venatoria 2017/2018 il piano è stato completato.</i>
	Tretto	10	10	<i>Proposta accolta, in quanto nella stagione venatoria 2017/2018 il piano è stato completato.</i>
C.a. 2	Arsiero	15 di cui max 8 in Zona A, 3 in Zona B e 4 in Zona B1	15 di cui max 8 in Zona A, 3 in Zona B e 4 in Zona B1	<i>Proposta accolta, in quanto, a seguito di censimento, è stata rilevata una consistenza in aumento.</i>
	Laghi	8 di cui max 4 in Zona A	8 di cui max 4 in Zona A	<i>Proposta accolta, in quanto nella stagione venatoria 2017/2018 il piano è stato completato.</i>
	Posina	6	6	<i>Proposta accolta, in quanto nella stagione venatoria 2017/2018 il piano è stato completato.</i>
	Lastebasse	8	6	<i>Assegnazione ridotta rispetto alla proposta, in quanto, sebbene nella stag. ven. 2017/2018 il piano sia stato completato, la consistenza è ancora bassa.</i>
	Pedemonte	4	3	<i>Assegnazione ridotta rispetto alla proposta, in quanto, nella stag. ven. 2017/2018 il piano non è stato completato.</i>
	Tonezza del Cimone	16	14	<i>Assegnazione ridotta rispetto alla proposta, in quanto, nella stag. ven. 2017/2018 il piano non è stato completato.</i>
	Valdastico	2	2	<i>Proposta accolta, in quanto nella stagione venatoria 2017/2018 il piano è stato completato.</i>
C.a. 3	Caltrano	34	34	<i>Proposta in riduzione accolta, per consentire la gestione specialistica della specie (assegnazione a squadre)</i>
	Calvene	18 di cui 4 in Zona B1, 8 in Zona B2 e 6 in Zona B3	18 di cui 4 in Zona B1, 8 in Zona B2 e 6 in Zona B3	<i>Proposta accolta, in quanto nella s.v. 2017/2018 il piano è stato completato.</i>
	Cogollo del Cengio	65 di cui 25 in Zona B e 40 in Zona B1	65 di cui 25 in Zona B e 40 in Zona B1	<i>Proposta accolta, per consentire la gestione specialistica della specie (date di prelievo differenziate)</i>
	Lugo di Vicenza	8 3 in Zona B2 e 5 in Zona B3	8 3 in Zona B2 e 5 in Zona B3	<i>Proposta accolta, in quanto nella stagione venatoria 2016/2017 il piano è stato completato.</i>
	Velo d' Astico	15	15	<i>Proposta accolta, in quanto nella s.v. 2017/2018 il piano è stato completato.</i>
C.a.4	Asiago	80	80	<i>Proposta accolta, in quanto nella s.v. 2017/18 il piano è stato completato per la maggior parte e sospeso in anticipo a causa avversità climatiche.</i>
	Roana	100	100	<i>Proposta accolta, in quanto nella s.v. 2017/18 il piano è stato completato per la maggior parte e sospeso in anticipo a causa avversità climatiche.</i>
	Rotzo	60 di cui 25 in Zona A e 35 in Zone B/B1	60 di cui 25 in Zona A e 35 in Zone B/B1	<i>Proposta accolta, in quanto nella s.v. 2017/18 il piano è stato completato per la maggior parte e sospeso in anticipo a causa avversità climatiche.</i>

	Riserva alpina	<i>Numero capi proposto dalla Riserva/CA</i>	<i>Numero massimo capi assegnati</i>	Motivazioni dell'assegnazione
C.a. 5	Enego	47	47	<i>Proposta accolta, in quanto nella stagione venatoria 2017/2018 il piano è stato completato.</i>
	Foza	34	34	<i>Proposta di aumento accolta, in quanto nella stagione venatoria 2017/2018 il piano si considera completato.</i>
	Gallio	33 di cui max 4 in Zona A	30 di cui max 4 in Zona A	<i>Assegnazione ridotta rispetto alla proposta, in quanto nella stag. ven. 2017/2018 il piano non è stato completato.</i>
C.a. 6	Bassano del Grappa	11	11	<i>Proposta accolta, in quanto nella stagione venatoria 2017/2018 il piano è stato completato.</i>
	Marostica	12	12	<i>Proposta accolta, in quanto nella stagione venatoria 2017/2018 il piano è stato completato.</i>
	Conco	38	38	<i>Proposta di aumento accolta, in quanto nella stagione venatoria 2017/2018 il piano è stato completato</i>
	Lusiana	20	20	<i>Proposta di riduzione accolta perché nella scorsa stagione venatoria il piano non è stato completato</i>
	Campolongo /Valstagna	10	10	<i>Proposta di aumento accolta, in quanto nella stagione venatoria 2017/2018 il piano è stato completato</i>
C.a. 7	Sinistra Brenta	90	90	<i>Proposta in aumento accolta, per consentire la gestione specialistica della specie (assegnazione a squadre)</i>
A.F.V.	Cismon del Grappa	25	25	<i>Proposta accolta, in quanto nella stagione venatoria 2017/2018 il piano è stato completato.</i>
A.F.V.	Gallio	30	27	<i>Assegnazione ridotta rispetto alla proposta, in quanto nella stag. ven. 2017/2018 il piano non è stato completato.</i>

